

# *La scomparsa di un grande amico: Piero Trupia*

Luca Nicotra \*

DOI:10.30449/AS.v7n13.113

Ricevuto 3-03-2020 Approvato 5-03-2018 Pubblicato 1-06-2020



**Sunto:** *Necrologio di Piero Trupia*

**Parole Chiave:** Piero Trupia, amatore d'arte, conoscitore d'arte, bellezza.

**Abstract:** *Obituary of Piero Trupia*

**Keyword:** Piero Trupia, art lover, art connoisseur, beauty.

**Citazione:** Nicotra L., *La scomparsa di un grande amico: Piero Trupia*, «ArteScienza», Anno VII, N. 13, pp. 71-76, DOI:10.30449/AS.v7n13.113.

Il 3 marzo scorso è morto il prof. Piero Trupia, che da venerdì 28 febbraio era ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma, per un aneurisma cerebrale. Il 4 marzo alle ore 14.30 sono stati celebrati i funerali nella chiesa *Regina Apostolorum* in Roma.

---

\* Direttore responsabile di «ArteScienza», del «Bollettino di Filosofia delle Scienze Umane» e del «Periodico di Matematica». Ingegnere meccanico e giornalista, Presidente dell'Associazione culturale «Arte e Scienza», accademico onorario della Nuova Accademia Piceno Aprutina dei Velati e dell'Accademia di Filosofia delle Scienze Umane; luca.nicotra1949@gmail.com.



**Fig. 1 - Piero Trupia.**

Piero era socio di “Arte e Scienza” dal 5 novembre 2013 e da allora ha partecipato a tutte le attività dell’Associazione, anche quando le sue condizioni di salute non erano proprio delle migliori. Era consigliere dell’Associazione, membro del Comitato Scientifico dei periodici «ArteScienza» e «Bollettino dell’Accademia di Filosofia

delle Scienze Umane», nonché redattore di «ArteScienza». Tenne numerose conferenze per la nostra Associazione: *Una nuova semantica dell’arte figurativa* (4-12-2013); *La logica della trasparenza nella poesia di Montale* (11-05-2015), *La filosofia come scienza rigorosa* (27-09-2018) e *L’arte figurativa spiegata ai non vedenti* (28-09-2018) per la Notte Europea dei Ricercatori- 2018.

Negli ultimi tempi ci eravamo abituati a vederlo camminare con l’aiuto di un bastone. La sua morte è arrivata inaspettata. Le ultima volta che lo abbiamo visto è stata appena il 26 gennaio, in occasione della visita collettiva dell’Associazione a Palazzo Chigi e al Villino Volterra di Ariccia, ultimo appuntamento al quale non ha voluto mancare.

Ricordiamo tutti con grande piacere le sue originalissime spiegazioni alle visite guidate di molte importanti mostre d’arte e credo che a tutti sia rimasto impresso il suo neologismo “arteologo”, da lui coniato in contrapposizione al comune “critico d’arte” o peggio ancora “storico dell’arte”. Ci teneva tanto a sottolineare di non voler essere nè l’una nè l’altra di queste due figure, ma soltanto un arteologo, un esperto d’arte, una persona che sappia “ragionare” d’arte e non di storia dell’arte. La differenza fra lui e una comune guida era tutta contenuta in quel suo provocatorio neologismo: non si perdeva in mille citazioni storiche (che poi si dimenticano), ma cercava di “educarci” a considerare l’opera d’arte nella sua «veste prevalentemente scritturale e testuale», come «scrittura di segni significanti



**Fig. 2 - Villino Volterra - Ariccia  
(26 gennaio 2020).**

di uno specifico, preciso e semanticamente strutturato linguaggio». Insomma, cercava di fare di noi dei “conoscitori d’arte”, insegnandoci a “saper leggere” la singola opera d’arte per quello che i suoi segni significanti fanno leggere, evitando la forzata applicazione di schemi di lettura precostituiti dai critici d’arte di professione, che spesso hanno l’effetto di una sorta di filtro passa-non passa: «se l’opera non rientra nella sagoma teorizzata dalla critica ufficiale si mantiene lo stampo e si elimina l’opera», diceva Piero. La via maestra per diventare arteologo è quella anzitutto di considerare l’opera d’arte «una di una», nella sua unicità quindi, prima ancora che «una di molti», nella sua appartenenza a una scuola, a uno stile, a un periodo storico.

Se, in tal senso, l’opera d’arte è unica, non altrettanto lo è però la sua lettura, che può essere molteplice ma in ogni caso molto facilitata da una educazione in materia di semiotica, semantica e linguistica testuale. Tutti campi in cui Piero era un vero Maestro.

Perché Piero accettava così volentieri la fatica di guidarci nella



L'associazione culturale **Arte e Scienza** di Roma  
e l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche I.S.I.A. di Roma  
la invitano all'incontro fra Arte e Scienza:

**Una nuova semantica dell'arte figurativa**

L'Italia è povera di risorse naturali ma possiede il più «grandioso giacimento del Bello, solo in piccola misura valorizzato con il design, le mode, la «musealizzazione». Il suo enorme patrimonio artistico può diventare un bene economico per il Paese? È accettabile che gli Italiani abbiano una opinione artistica che è nella media europea pur essendo custodi del più grande patrimonio artistico mondiale? Si può da amatori diventare concettuali di opere d'arte, senza doverle sottoporre ai modelli teorici elaborati dai critici e storici dell'arte con il loro linguaggio ermetico, «più orientato a illustrare teorie estetiche che a una lettura diretta dell'opera»? A queste e altre domande sul ruolo che l'Arte potrebbe ricoprire nell'ambito dello sviluppo sociale, culturale, ed economico del Bel Paese cercheremo di rispondere i nostri ospiti, avendo come riferimento sul dibattito il libro di

**Piero Trupia**  
**Perché è bello ciò che è bello**  
edito da FrancoAngeli, 2012



**Introduce e modera:**  
**Luca Nicotri**  
Presidente dell'associazione "Arte e Scienza"  
[www.assoculturale-arte-scienza.it](http://www.assoculturale-arte-scienza.it)

**Intervengono:**  
**Piero Trupia**  
**Giordano Bruno**

**Comitato organizzativo:**  
Giordano Bruno  
Luca Nicotri  
Manuel Onorati  
Giulia Rusini

**Tavola rotonda aperta al pubblico**

4 dicembre 2013  
ora 16.00-18.00  
I.S.I.A. Roma Design  
Roma, piazza della Maddalena 53  
Aula Magna

Info: Ufficio stampa e promozione culturale | Tel. 06 2026342 | e-mail: [info@universitaliasrl.it](mailto:info@universitaliasrl.it)

lettura delle opere d'arte? La risposta è contenuta nel suo libro *Perché è bello ciò che è bello. La nuova semantica dell'arte figurativa*.<sup>1</sup>

Era convinto che l'arte, specialmente per noi italiani, dovesse essere considerata anche come un importante fattore di sviluppo economico. «Il Bello è la materia prima e, insieme, il risultato finale della produzione made in Italy», afferma Piero nel suo libro. Educare a comprendere il Bello e non soltanto a percepirlo è quindi importante per noi italiani in particolare, oltre che per scontati motivi culturali, anche per la nostra stessa

economia che, non potendo farsi forte di ricche risorse naturali, può invece attingere a quel grandioso giacimento del Bello accumulato in millenni di storia, grazie alla nostra creatività artistica. È quindi importante indicare la via per acquisire una piena e corretta valorizzazione dei nostri tesori d'arte che ci permetta non soltanto di esserne degni custodi, ma anche di continuare a produrne, con nuova creatività, e di fruirne come bene economico. Tale meta, secondo Trupia, è raggiungibile facendo crescere i numerosi "amatori d'arte" - che certamente esistono nel nostro Paese, come testimoniano le folle di visitatori delle mostre - dal livello di istintiva attrazione verso l'opera d'arte al livello più cosciente di razionale riflessione sulle ragioni di quell'impatto, divenendo in tal modo "conoscitori d'arte".

L'amatore d'arte è chi è «naturalmente orientato all'arte, interessato al suo linguaggio, convinto della sua capacità di comunicare qualcosa di peculiare, non altrimenti esprimibile, sull'Essere, sull'esi-

1 Milano, Franco Angeli, 2012.

stenza, sugli esistenti, sul mondo e sul nostro abitarlo».

Il conoscitore d'arte «non è necessariamente lo storico dell'arte, l'attribuzionista, l'esperto dell'originalità, dell'autenticità» dell'opera d'arte, quanto piuttosto anche chi soltanto ha acquisito un «gusto tale da potergli suggerire la validità di un'opera, la sua pregnanza di significato e di valore espressivo».

Ecco, dunque, il più profondo anelito di Piero, in occasione di quelle visite guidate: farci capire come da amatori si possa diventare conoscitori d'arte, cioè arteologi.

Il "bello" era dunque l'ospite ideale d'onore dei nostri incontri con Piero ed era (ed è) fondamentale per "Arte e Scienza", perché il desiderio del bello o, se volete, l'ideale estetico è sentito da tutti, artisti e scienziati, è quindi il legante universale di tutte le molteplici e diverse forme di creatività dell'uomo. Dice il poeta, pittore e filosofo libanese Gibran Kahalil: «Viviamo solo per scoprire nuova bellezza. Tutto il resto è una forma d'attesa». Proprio questo anelito a scoprire nuova bellezza spinge nei loro cammini, solo apparentemente diversi, tanto l'artista quanto lo scienziato. E Piero aveva dentro di sé le due anime, dell'artista e dello scienziato, sia per vocazione naturale sia per l'iter dei suoi studi, che dalla matematica hanno spaziato nella letteratura, nella linguistica, nella semiotica, nell'arte.

Nato a Palermo il 3 settembre 1933, Piero Trupia si laurea in Scienze Politiche e poi in Matematica. Successivamente si applica a studi universitari e post universitari di Economia dello sviluppo, di Linguistica, di Logica, di Filosofia del linguaggio e di Scienze cognitive. Lavora come dirigente della Confindustria fino al 1996.

The poster is for a conference by Piero Trupia. At the top, it features the logo of the 'Associazione Arte e Scienza' (Association of Art and Science). Below the logo, it says 'è lieta di invitarla all'a conferenza di' followed by the name 'Piero Trupia'. The main title is 'La logica della trasparenza nella poesia di Eugenio Montale'. Below this, it states 'Un'incursione nella scienza della poesia, in occasione del vicino centenario del capolavoro di Eugenio Montale Ossi di Seppia'. In the center, there is an image of the book cover for 'OSSI DI SEPIA' by Eugenio Montale. To the right of the book cover, it says 'Introduce Luca Nicotra' and 'Presidente Associazione "Arte e Scienza"'. At the bottom left, it provides the date and time: '11 maggio 2015 ore 16.30-18.00' and the location: 'I.S.I.A. Roma Design Piazza della Maddalena 53 Aula Magna'. At the bottom right, it lists the 'Comitato organizzativo' (organizing committee) members: 'Giovanna Bruno, Luca Nicotra, Giulia Romiti'.

Il suo impegno come formatore e docente è molto articolato e intenso: docente di *management*; professore a contratto alla Luiss, a Roma; docente di Lingua italiana, modelli e strutture e di Semantica della bellezza (seminariale) all'Accademia dell'Immagine a L'Aquila; professore invitato di Economia delle imprese di comunicazione alla Università Pontificia Salesiana, a Roma; docente alla facoltà di Scienze Politiche, corso speciale Media e Giornalismo dell'Università di Firenze; docente di Scienza organizzativa e Comunicazione; formatore certificato AIF per meriti e fama. Come giornalista pubblicista collabora alla rivista di comunicazione interna dell'ENI «Persone». È fondatore e amministratore dell'agenzia del lavoro "Governance Consulting". Ha realizzato la Carta Etica per Unicef-Italia e Boehringer Ingelheim Italia.

Caro Piero,

ci hai lasciato in punta di piedi senza fare alcun rumore, con quella discrezione e grazia che hanno sempre contraddistinto la tua presenza (immane) in tutte le nostre attività. L'eleganza e l'amore per il bello ti hanno accompagnato fino al giorno fatidico.

La tua dipartita è una grave perdita per la nostra Associazione, di cui eri uno dei più meritevoli e autorevoli rappresentanti. E lo è per me personalmente: mi mancheranno le nostre lunghe telefonate discorrendo di tutto, con la tua eleganza e garbata ironia, in dispregio di chi, come tu li definivi, «sono d'un sol libro». Mi mancherà l'eccellente amico "matematico" che ha saputo così mirabilmente dimostrare come un matematico possa cimentarsi con tanta competenza e passione in ambiti considerati tanto diversi, quali quelli nei quali tu poi hai profuso la tua intelligenza e cultura: l'economia, la linguistica, la semiotica, l'estetica e l'arte (e non la "storia dell'arte" come tu tenevi tanto a precisare!).

Buon viaggio, Piero, verso quell'ignoto di cui abbiamo tanto parlato come laici convinti, ma forse, in fondo, molto più credenti (a modo nostro) di molti sedicenti credenti. Ora tu conoscerai la risposta a tutti i nostri dubbi.

Il tuo amico Luca

## ArteScienza

Rivista telematica semestrale

<http://www.assoculturale-arte-scienza.it>

Direttore Responsabile: Luca Nicotra

Direttori onorari: Giordano Bruno, Pietro Nastasi

Registrazione n.194/2014 del 23 luglio 2014 Tribunale di Roma

ISSN on-line 2385-1961

Proprietà dell'Associazione Culturale "Arte e Scienza"